

Interrogazione a risposta immediata n. 943 di data 28.01.2013 presentata dal consigliere Alunni Barbarossa avente ad oggetto "Intervenire immediatamente sulle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli".

Nel richiamare quanto già comunicato in risposta alle interrogazioni n. 830 dd. 22.6.2012 del consigliere Alunni Barbarossa, n. 831 dd. 17.7.2012 del consigliere Ferone, n. 834 dd. 19.7.2012 del consigliere Rosolen e n. 878 dd. 24.9.2012 del consigliere Alunni Barbarossa, si comunica preliminarmente che in data 7 dicembre 2012 il revisore incaricato della revisione straordinaria della cooperativa in oggetto ha depositato il verbale di revisione con il quale ha proposto all'organo di vigilanza il rilascio del certificato di revisione.

Venendo al dettaglio delle osservazioni contenute nella IRI, facendo riferimento agli esiti del verbale di revisione straordinaria sopra citato, si segnala quanto segue.

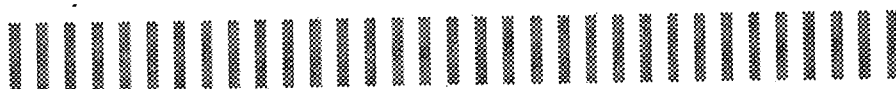
In merito all'irregolarità rilevata con atto di diffida di data 13 agosto 2012 sub lettera a) (mancata approvazione da parte dell'assemblea dei soci del regolamento del prestito sociale in ossequio a quanto stabilito dall'art. 2521 c.c., quindi con le maggioranze dell'assemblea straordinaria pari a 1/9 dei voti spettanti a tutti i soci) il revisore rileva che, tenuto conto delle evidenti difficoltà della cooperativa a raggiungere quorum così elevati in ragione della larga base sociale delle Cooperative operaie, il consiglio di amministrazione ha sottoposto all'assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 6 e 7 dicembre 2012 la modifica dell'articolo 16 dello statuto, commi 1, 2, 3 e 4 volta a parificare i quorum costitutivi dell'assemblea straordinaria a quelli dell'assemblea ordinaria. Tale modificazione allo statuto è stata validamente approvata in data 7 dicembre e iscritta al registro delle imprese in data 02.01.2013. Al fine di giungere tempestivamente all'approvazione del regolamento per il prestito sociale della cooperativa, immediatamente dopo l'intervenuta modifica dei quorum di cui all'art. 16, ha provveduto a convocare una nuova assemblea straordinaria per il giorno 22 febbraio 2013, avente all'ordine del giorno proprio l'approvazione del Regolamento del prestito sociale

Tenuto conto della dimensione complessiva della cooperativa, dei termini e delle formalità richieste per la convocazione degli organi statutari ai fini dell'ottemperanza alle diffide nonché delle tempistiche piuttosto ristrette previste dalle disposizioni regionali relativamente ai termini di sanatoria delle irregolarità, si ritiene che la cooperativa abbia posto in atto tempestivamente tutti gli atti necessari per giungere nelle prossime settimane alla definitiva regolarizzazione della situazione rilevata a proposito del regolamento per il prestito sociale.

Per ciò che attiene invece alla diffida di cui alla lettera b) (mancato rilascio al socio Adeo Cernuta di copia del libro soci a sue spese come saranno determinate dal tribunale di Trieste) si segnala che il revisore incaricato della revisione ha ritenuto che detta diffida debba intendersi adempita avendo la cooperativa operaie pubblicato sul portale web (www.coopts-soci.it) il libro soci ed essendo tale pubblicazione confacente ai requisiti di consegna "in formato digitale" previsti dall'ordinanza del giudice monocratico di data 8/6/2012.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che l'irregolarità di cui al punto b) deve intendersi completamente sanata, mentre quella di cui alla lettera a) è in corso di definitivo superamento in ragione della prossima convocazione di assemblea prevista per il giorno 22.02.2013, si ritiene che non sussistano adeguate motivazioni per proporre in questo momento il commissariamento della cooperativa.

Trieste, 30 gennaio 2012



X LEGISLATURA - ATTI CONSILIARI - PROGETTI DI LEGGE e RELAZIONI

Interrogazione a risposta immediata n.

<<INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE SULLE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI>>

ALUNNI BARBAROSSA

premesso che, la cooperativa in questione è tutt'ora sottoposta a revisione straordinaria da maggio 2012 e come si evince dal verbale di Revisione Straordinaria della società cooperativa "Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli" di data 7 dicembre 2012, gli attuali amministratori non hanno a tutt'oggi ottemperato alle due diffide riguardanti il rilascio di copia integrale del Libro Soci al socio Adeo Cernuta e l'approvazione in assemblea dell'importantissimo "Regolamento del Prestito da Soci" che lungi dall'essere un "optional" rappresenta un obbligo di legge già dal gennaio 2004. Tale regolamento si può considerare un requisito di legittimità per poter raccogliere risorse finanziarie dai soci prestatori. In pratica svolgere tale attività in mancanza di questo atto è totalmente e sostanzialmente illegittimo.

Considerato che l'importanza di tale atto, quale necessaria tutela dei soci prestatori, risalta in tutta la sua importanza, come viene anche riportato in un recentissimo articolo apparso sul quotidiano "Il Sole 24 ore" di sabato 26 gennaio 2013 (a pagina 11 dell'inserto "Plus 24"), considerato che le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli chiudono sistematicamente dal 2004 ad oggi la gestione commerciale in passivo il che negli anni ha vistosamente eroso il patrimonio di gruppo come risulta dai bilanci consolidati. Le perdite della gestione vengono spesso coperte da plusvalenze generate da vendite immobiliari a società controllate il che ha portato nel tempo il patrimonio netto consolidato al di sotto della soglia minima di garanzia prevista per il prestito soci per cui considerando il valore dell'attuale patrimonio netto consolidato il prestito soci risulta essere pari a otto volte tale valore contro un massimo di cinque previsto dalla legge,

interroga

la Giunta regionale per sapere se, vista la gravità della situazione, non intenda senza ritardo disporre l'immediato commissariamento ex articolo 2545-sexiesdecies del codice civile della società cooperativa Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli.

Presentata alla Presidenza il 28 gennaio 2013